



Convegno “Edilizia Motore Per Una Nuova Qualità Sociale”

Marghera 23 gennaio 2014

Sintesi proposte presentate dalla CISL di Venezia

Il settore edile, anche nella provincia di Venezia, è tra i più colpiti dalla crisi, con una perdita di oltre il 20% degli occupati tra il 2009 e il 2013, corrispondente a 4200 posti di lavoro. Le previsioni di crescita per il 2015 (stimata in pochi decimali di punto) fanno presagire una ulteriore perdita occupazionale nel settore che, però, per le sue caratteristiche, può ripartire rapidamente con positivi effetti sull'occupazione diretta e sui molti settori collegati. La Cisl e la Filca di Venezia, anche sulla base della ricerca sullo stato del settore edile nella realtà metropolitana veneziana, hanno presentato un insieme di proposte utili a rimettere in modo l'edilizia sia abitativa- commerciale che infrastrutturale.

Le proposte di Cisl e Filca Cisl di Venezia

1. Predisposizioni di misure urgenti per il rilancio del settore edile;
2. Proroga pluriennale degli incentivi fiscali per il miglioramento energetico e per la ristrutturazione degli edifici pubblici e privati;
3. Varo del preannunciato piano di edilizia scolastica;
4. Pianificazione dello sviluppo urbanistico futuro in prossimità dei maggiori centri urbani, con facilitazioni e incentivi non indistinti, bensì finalizzati al recupero delle periferie e dei quartieri degradati. Oltre al recupero di territorio e a una inversione di tendenza che ha visto nel recente passato uno spreco insostenibile di terreni agricoli, lo sviluppo dell'offerta abitativa in prossimità dei maggiori centri urbani favorirebbe altresì l'organizzazione dei servizi alla cittadinanza, e in primo luogo quelli del trasporto pubblico, comunicazioni ecc. secondo standard più elevati e a minor costo.
5. Incentivazione alle imprese di costruzione e/o immobiliari che costruiscono o riqualificano immobili esistenti, da destinare all'affitto e non alla vendita, assecondando le esigenze di mobilità lavorativa e di studio di un numero crescente di persone che non possono nemmeno aspirare l'acquisto di un immobile, tenendo conto altresì delle positive esperienze di social housing per gli anziani, e alle esigenze di nuclei famigliari monocomposti (abitazioni piccole e a basso canone di affitto)
6. Incentivazioni alla valorizzazione energetica e ricettiva delle strutture alberghiere, funzionale al prolungamento della stagione turistica e a reggere la sfida di una concorrenza sempre più agguerrita.
7. Valorizzazione della condizione di Città Metropolitana di Venezia per una diversa programmazione della presenza industriale sul territorio, che ottimizzi la prossimità con le infrastrutture portuali, aeroportuali, ferroviarie, autostradali e logistiche.
8. Predisposizione di piani di formazione e riqualificazione dei lavoratori del settore edile, la cui professionalità è fattore decisivo (per il settore), puntando al trasferimento di competenze (non acquisibili sui libri) tra lavoratori senior e nuovi assunti, alla formazione di nuovi profili funzionali alle nuove tecniche di recupero energetico e qualitativo degli edifici e nell'impiego di nuovi materiali.
9. Accelerazione iter autorizzativi realizzazione infrastrutture logistiche, portuali, aeroportuali, stradali e ferroviarie, nonché al disinquinamento e messa in sicurezza del territorio.

Venezia, Mestre 23 gennaio 2014